



Silvia Bencivelli

Perché ci piace la musica

Orecchio, emozione, evoluzione

È vero che ascoltare Mozart ci rende più intelligenti? Perché nei ristoranti di lusso si ascolta musica classica? È possibile che alle mucche piaccia l'opera e agli squali Barry White?

224 pagine – € 14,90

in libreria dal 9 febbraio 2007

Autrice

Silvia Bencivelli è medico e giornalista scientifica free-lance. Ha studiato a Pisa e Trieste, dove ha frequentato il Master di Comunicazione della Scienza della Sissa. Fa parte della redazione di *Radio3 Scienza*, il quotidiano di Rai Radio3. Collabora inoltre con l'agenzia di giornalismo scientifico Zadigroma, con alcune testate nazionali e con De Agostini Scuola.

Secondo Darwin, per i nostri progenitori la musica era una tecnica di corteggiamento che avrebbe poi dato luogo alle parole. Per altri, il suo ruolo evolutivo sarebbe pari a quello di una torta alla panna: zero. Certo è che, con gli effetti più diversi, la ascoltiamo proprio tutti.

Dall'uomo di Neanderthal ai Metallica, da Pitagora alle neuroscienze, *Perché ci piace la musica* fa il punto sulla capacità dei suoni di emozionare e di curare, descrivendo le forme dell'evidente propensione umana per quest'arte: un oggetto di curiosità, di fascinazione e di indagine scientifica.